

STABILIZZAZIONE LAVORATORI PNRR GIUSTIZIA ED ESIGIBILITÀ DEL DIRITTO ALLA CARRIERA

La CISL al Ministro della Giustizia:

Ci sono circa **ventimila posti scoperti nell'amministrazione giudiziaria**: subito un ulteriore aumento dell'organico dell'area dei funzionari e una rimodulazione degli organici

- + PER STABILIZZARE TUTTI I LAVORATORI DEL PNRR GIUSTIZIA
- + REALIZZARE IL PASSAGGIO NELL'AREA DEI FUNZIONARI DEI LAVORATORI DELL'AREA DEGLI ASSISTENTI
- + REALIZZARE IL PASSAGGIO NELL'AREA DELLE ELEVATE PROFESSIONALITÀ DEI LAVORATORI DELL'AREA DEI FUNZIONARI
- + COMPLETARE IL PASSAGGIO DEGLI AUSILIARI NELL'AREA DEGLI ASSISTENTI

PRONTI ALLA MOBILITAZIONE SE IL MINISTRO NON CI ASCOLTA!!!!!!

Roma, 18 marzo 2025

Prot. n. 262025

Carlo Nordio
Ministro della Giustizia

e per conoscenza

Sen. Francesco Paolo Sisto
Viceministro della Giustizia

On. Andrea Delmastro Delle Vedove
Sottosegretario alla Giustizia

Sen. Andrea Ostellari
Sottosegretario alla Giustizia

Dott.ssa Giusi Bartolozzi
Capo di Gabinetto

Dott. Gaetano Campo
Capo Dipartimento dell'organizzazione Giudiziaria

Dott.ssa Mariaisabella Gandini
Direttore Generale del personale e della formazione

Oggetto: *stabilizzazione lavoratori PNRR Giustizia*

I lavoratori assunti ex DL 80/2021 (PNRR Giustizia), assegnati in massima parte ai Tribunali ordinari, alle Corti di appello ed alla Cassazione, hanno dato un decisivo contributo al buon andamento degli uffici: Addetti all'ufficio per il processo; tecnici IT *senior*; tecnici IT *junior*; tecnici di contabilità *senior*; tecnici di contabilità *junior*; tecnici di edilizia *senior*; tecnici di edilizia *junior*; tecnici statistici; tecnici di amministrazione; analisti di organizzazione; operatori data entry, sovente impiegati in compiti non previsti dalla declaratoria del profilo professionale di appartenenza, siccome delineata dall'alleato II del DL 80 cit., hanno corroborato l'attività del personale di magistratura e di

cancelleria in maniera encomiabile, risultando decisivi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dallo stesso PNRR.

Tale circostanza è stata apprezzata dal legislatore che, nel corso degli anni, è intervenuto per disciplinare la stabilizzazione di questi lavoratori con più interventi normativi:

- **L'art. 1, commi 26-28, della legge 134/2021** che ha previsto l'assunzione di 1.000 unità di personale da inquadrare nella III area funzionale, fascia economica F1, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, e da assegnare all'ufficio per il processo penale;
- **L'art. 1, commi 18 e 19, della legge 206/2021** ha previsto l'assunzione di 500 unità di personale da inquadrare nella III area funzionale, posizione economica F1, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, da assegnare all'ufficio per il processo;
- **L'art. 22 del Decreto-legge 19/2024** che ha previsto, con decorrenza 1.7.2026, la stabilizzazione dei lavoratori assunti a tempo determinato in attuazione degli artt. 11 comma 1 e 13 DL 80/2021 i quali abbiano lavorato 24 mesi continuativi, mediante selezione comparativa sulla base dei distretti territoriali, con possibilità di scorrimento tra i distretti, "nei limiti delle facoltà assunzionali maturate e disponibili a legislazione vigente e dei posti disponibili in organico";
- **L'art 1, comma 135, della legge 207/2024** (legge di bilancio 2025) che ha previsto la stabilizzazione di un contingente massimo di 2600 unità dell'area dei funzionari e di 400 unità dell'area degli operatori di lavoratori assunti a tempo determinato ai sensi degli articoli 11, comma 1, primo periodo, e 13 del DL 80/2021 che hanno lavorato per almeno ventiquattro mesi continuativi nella qualifica ricoperta e risultano in servizio alla data del 30 giugno 2026, previa selezione comparativa sulla base dei distretti territoriali e degli uffici centrali, con possibilità di scorrimento tra i distretti.

In tale ottica si sono posti anche: l'aumento di organico di 1947 unità, disposto per l'area dei funzionari dall'**art. 13 bis del DL 75/2023**; la (timida) rimodulazione degli organici contenuta nel Piano Triennale dei fabbisogni, parte integrante del **PIAO 2025/2027**, che ha previsto un incremento di organico dell'area dei funzionari ed una corrispondente contrazione delle altre aree (area operatori da 4.415 a 3.222 posti; area assistenti da 26.904 a 25.990 posti; area funzionari da 14.001 a 15.616 posti).

Allo stato, i menzionati interventi normativi sono oggettivamente del tutto insufficienti ad assicurare la stabilizzazione dei lavoratori del PNRR Giustizia in quanto:

- secondo le notizie informalmente assunte presso gli uffici ministeriali, i lavoratori interessati sono circa 11.700 e, tra questi, meno di 9.000 sono addetti all'ufficio per il processo mentre 1.700 circa sono operatori data entry (sugli altri profili professionali non ci sono dati precisi al momento);
- dai contenuti del Piano Triennale dei fabbisogni, che è parte integrante del PIAO 2025/2027, emerge che i posti attualmente disponibili nell'organico dell'amministrazione giudiziaria sono, al 31.12.2024, 15.158 così distribuiti: 3.349 area operatori; 8.802 area degli assistenti; 2.843 area dei funzionari;

- dalla proiezione dei pensionamenti, contenuta nel cennato Piano Triennale, ai predetti posti vanno aggiunti: 2.446 posti per l'anno 2025 (332 area operatori; 1.549 area assistenti; 546 area funzionari) e 2.301 posti per l'anno 2026 (281 area operatori; 1.398 area assistenti; 609 area funzionari).

Nella sostanza, tenendo conto anche dell'incremento di organico disposto nel 2023, della rimodulazione dell'organico prevista nell'ambito del PIAO 2025/2027 e dei pensionamenti previsti entro il 2026, nell'area funzionari, già area terza, non ci sarebbero i posti sufficienti a garantire la stabilizzazione degli oltre 9.000 lavoratori PNRR interessati, mentre nell'area degli assistenti non ci sarebbe alcuna difficoltà, stante il numero sovrabbondante di posti disponibili.

Sic stantibus rebus, urgono, ad avviso della CISL, ulteriori interventi normativi che garantiscano innanzitutto **un nuovo e cospicuo incremento dell'organico dell'area dei funzionari**. L'aumento degli organici, va precisato, non è una mera velleità sindacale. La stessa è viceversa una ineludibile necessità se si vuole garantire un efficiente servizio giustizia ai cittadini. Invero, le attuali dotazioni organiche **offrono una quantificazione mendace del fabbisogno di personale degli uffici giudiziari**. Le stesse, frutto di provvedimenti normativi ultradecennali, non tengono conto del **considerevole incremento dei carichi di lavoro determinato dalle recenti riforme** (tra cui la riforma Cartabia, le riforme del fine pene e del sistema sanzionatorio, quelle che hanno previsto la istituzione del Tribunale per la famiglia e l'incremento delle competenze del Giudice di pace) **e dalla digitalizzazione delle procedure, civile e penale**, che, sia pure a fatica, si sta progressivamente portando avanti. La fame di personale degli uffici giudiziari è testimoniato dalla singolare circostanza che negli uffici giudiziari operano centinaia di lavoratori non censiti dall'amministrazione centrale: forze dell'ordine impegnate in attività amministrative nelle Procure della Repubblica; lavoratori distaccati dagli enti locali sulla base di convenzioni concluse con i Capi di Corte, soprattutto nei distretti del nord; lavoratori provenienti dalle liste di mobilità, giusta accordi tra il ministero del lavoro, le regioni e le corti di appello; carabinieri in pensione e dipendenti di ordini professionali "prestati" agli uffici giudiziari; lavoratori, dipendenti da ditte private, che svolgono quelle attività che la Giustizia ha esternalizzato (il riferimento è alle attività di fono-registrazione delle udienze e all'attività di digitalizzazione degli atti processuali).

Occorre, inoltre, per la CISL una **nuova e più audace rimodulazione degli organici** che, redistribuendo i posti all'interno delle aree, incrementi la consistenza dell'area dei funzionari. Una rimodulazione degli organici, del resto, sarà una necessaria conseguenza della introduzione del nuovo sistema di classificazione del personale fondato sulle famiglie professionale che avverrà nell'ambito delle trattative sul nuovo CCNI di Ministero.

Nuovo incremento degli organici e rimodulazione degli stessi sono provvedimenti indispensabili per garantire **la stabilizzazione di tutti i lavoratori del PNRR Giustizia, ed in particolare di quelli appartenenti all'area dei funzionari che allo stato non hanno sufficienti posti disponibili nell'area**, per rendere esigibile il diritto alla carriera per i lavoratori che, all'esito della realizzazione dei passaggi cd in deroga, rimarranno nell'area degli assistenti e per istituire **l'area delle Elevate Professionalità con un numero congruo di posti**.

È inaccettabile per la CISL una stabilizzazione solo parziale dei lavoratori del PNRR Giustizia. Alla luce della grave carenza di personale e dell'accresciuto fabbisogno di forza lavoro causato dalle recenti riforme che hanno moltiplicato i carichi di lavoro, **sarebbe una follia per il Ministero rinunciare, anche solo in parte, a lavoratori qualificati e formati in anni di lavoro nelle cancellerie e nelle segreterie giudiziarie come assunti ex DL 80/2021.**

È altrettanto inaccettabile per la CISL prevedere la stabilizzazione dei lavoratori del PNRR Giustizia saturando i posti nell'area dei funzionari. **Occorre, infatti, garantire la effettività dei passaggi ordinari tra le aree previsti dal CCNL ed in particolare la possibilità del transito nell'area dei funzionari per i lavoratori dell'area degli assistenti che non beneficeranno dei passaggi ed in deroga**, ad es. perché neoassunti e, quindi, perché sottoposti al vincolo quinquennale di permanenza nella sede.

È infine inaccettabile per CISL istituire l'area delle elevate professionalità con soli trenta posti come si legge nel PIAO 2025/2027. **Occorre moltiplicare il menzionato numero per garantire la esigibilità del diritto alla carriera anche per i lavoratori dell'area dei funzionari.**

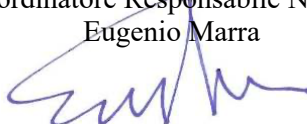
Tanto premesso, anche al fine di evitare le consuete speculazioni poste in essere dalle sigle sindacali politicizzate e, quindi, pregiudizialmente antigovernative, la CISL chiede che il Ministro della Giustizia **promuova l'adozione di provvedimenti normativi atti ad assicurare un ulteriore aumento della dotazione organica dell'amministrazione giudiziaria**, ed in particolare dell'area dei funzionari, e che, insieme ad una rimodulazione degli organici, consentano: la stabilizzazione di tutti i lavoratori del PNRR Giustizia; la previsione di un congruo numero di posti da riservare ai passaggi ordinari tra le aree in favore dei lavoratori dell'area degli assistenti che non beneficeranno dei passaggi cd in deroga; la istituzione dell'area delle Elevate Professionalità con un congruo numero di posti.


La CISL, infine, chiede di essere informata in corso d'opera, mediante appositi incontri, sulla definizione dei criteri da utilizzare nella procedura comparativa prevista per la stabilizzazione.

In caso di negativo riscontro la CISL **si dichiara pronta ad adottare ogni iniziativa per la tutela dei diritti dei lavoratori della Giustizia.**

Distinti saluti

Il Coordinatore Responsabile Nazionale
Eugenio Marra



Da: posta-certificata@pec.aruba.it 
Oggetto: ACCETTAZIONE: stabilizzazione lavoratori PNRR Giustizia
Data: 18 marzo 2025, 17:21
A: coordinamentogiustizia.cisl@pec.it

P

Ricevuta di accettazione

Il giorno 18/03/2025 alle ore 17:21:51 (+0100) il messaggio "stabilizzazione lavoratori PNRR Giustizia" proveniente da "coordinamentogiustizia.cisl@pec.it" ed indirizzato a:
delmastro.sottosegretario@giustizia.it ("posta ordinaria") ostellari.sottosegretario@giustizia.it ("posta ordinaria")
segreteria.ministro@giustizia.it ("posta ordinaria") sottosegretario.sisto@giustizia.it ("posta ordinaria")
gabinetto.ministro@giustiziacert.it ("posta certificata") prot.dog@giustiziacert.it ("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo messaggio: opec210312.20250318172151.75703.272.1.57@pec.aruba.it



dati-cert.xml